

## AERONAUTICA: CONCLUSA ESERCITAZIONE "GRIFONE 2010" =

(AGI) - Roma, 24 set. - Si e' conclusa venerdi' 24 settembre 2010, presso l'aeroporto militare di Grosseto sede del 4<sup>o</sup> Stormo, l'esercitazione S.A.R. (Search And Rescue - Ricerca e Soccorso) denominata "Grifone 2010" alla quale hanno preso parte, nel quadro dell'applicazione degli Accordi Internazionali Sarmedocc (Search And Rescue Mediterraneo Occidentale) ed Italo-Maltese, elicotteri di Italia, Francia, Spagna e Malta. Alle 10,30 circa due velivoli militari con 4 piloti a bordo entrano in collisione e, dopo una fase di ricerca informazioni e di pianificazione, viene individuata l'area del Monte Amiata quale luogo dell'incidente. Immediatamente vengono lanciate le missioni di ricerca e soccorso aereo e terrestre e alle ore 16 circa viene ritrovato il relitto dell'aereo. Alle 19 circa, una squadra cinofila del Soccorso Alpino trova il primo pilota che viene subito trasportato presso il Campo Base dove e' presente un PMA (Posto Medico Avanzato) per la valutazione dei traumi ed il successivo trasferimento presso una struttura ospedaliera idonea. Alle 22.30 viene ritrovato anche il secondo pilota grazie ai visori notturni in dotazione all'equipaggio dell'elicottero AB-212 dell'Aeronautica Militare. Sono stati questi i primi momenti operativi dell'esercitazione Grifone 2010 che si e' conclusa alle ore 14,00 del giorno successivo con il recupero dei piloti del secondo velivolo. Le ricerche sono andate avanti fino a notte fonda grazie alla capacita' dell'elicottero AB-212 dell'Aeronautica Militare di volare con l'ausilio dei cosiddetti NVG (Night Vision Goggles), visori notturni che amplificano la luce naturale presente, che nel caso della notte e' quella offerta dalle stelle e dalla luna. I visori NVG riescono, in pratica, a trasformare il buio completo in una situazione paragonabile alle ore vicino al tramonto. In tale ottica la capacita' degli elicotteri dell'Aeronautica Militare di volare di notte integra e completa la possibilita' dei soccorritori di intervenire anche in condizioni di bassa luminosita' naturale.

"In occasione di qualunque emergenza naturale, e' indispensabile poter contare su elevate capacita' di integrazione tra le varie componenti che vanno a costituire la task force dei soccorritori" evidenzia il Colonnello Fabio Terpin del C.O.F.A., Direttore dell'esercitazione. "Tale capacita' di integrazione" aggiunge Terpin "deve poter prescindere dalla nazionalita' e rendere possibile una perfetta interoperabilita' tra Enti ed Agenzie dello Stato". (AGI)

Vim

240923 SET 10